I CONTI

La Siv (Servizi Idrici Valle Camonica) ha i numeri per fare da sola, pratica allo studio del figlio del Presidente della Repubblica

La Siv in forte utile e questo è un segnale forte, non solo economico per tutto il territorio camuno.

La Siv, Società Idrica di Valleca-monica, ha presentato i propri conti: il bilancio 2021 ha un utile d'esercizio che ammonta infatti a 265mila euro (nel 2020 era di 102mila euro), che si aggiungono ai 100mila già impegnati per i lavori del depuratore di Malonno.

E forte di questi numeri la società guidata da **Corrado Tomasi** ha ora tutte le carte in regola per ottenere l'Ambito Territoriale Ottimale Camuno. Un tira e molla che prosegue da tempo, a fine dell'anno scorso la Regione aveva approvato una legge che dava il via libera a nuovi Ato perimetrati con riferimento ai confini amministrativi delle Comunità Montane. Una legge che, però, un paio di mesi dopo è stata impugnata presso la Corte Costituzionale dal Ministero della Transizione Ecologica e dal Consiglio dei Ministri.

Ma a sostegno dell'ambizioni della Siv c'è l'ok di tutti i 31 Comuni aderenti all'istituzione di un Ato, ma anche i 9 che attualmente aderiscono ad Acque Bresciane.

E a dar man forte a tutto questo c'è anche lo studio della Bocconi, confermato dal Politecnico di Milano, secondo cui con un Ato valligiano le tariffe sull'acqua si dimezzerebbero.

Siv, Comunità Montana ed i Comuni non si arrendono, anche se i tempi saranno lunghi e ora con l'utile di esercizio sono ancora più forti. In attesa di mostrare i muscoli fuori dalla valle si pensa per ora al collettamento e alla depurazione del tratto Edolo-Sonico-Malonno, primo lotto funzionale, il cui avanzamento è intorno al 50%, i tempi si sono allungati per il Covid, dall'esondazione dell'Oglio, da varianti al progetto e dai ritardi accumulati dalla società appaltatrice. Al momento attuale a Siv partecipano 31 comuni della valle, mentre gli altri 9, pur aderendo ad Acque Bresciane, sono favorevoli all'accordo per un Ato valligiano. A supporto delle aspirazioni della Siv c'è il parere espresso dall'Università Bocconi e confermata dal Politecnico di Milano, attraverso uno studio di fattibilità che giustifica l'istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica, che procurerebbe tra l'altro un valore economico positivo di poco meno di 90 milioni di euro. Per quel che riguarda le tariffe dell'acqua Corrado Tomasi ha spiegato nell'occasione che pochi giorni fa da uno studio svolto in diverse provincie è emerso che le più care sono quelle applicate da Acque Bresciane e questa è la sorte che potrebbe toccare agli utenti camuni se non passasse l'Ambito camuno. Lo scorso dicembre la Regione aveva approvato la legge 24 con la quale in via eccezionale si dava il via libera all'individuazione di nuovi Ato perimetrati con riferimento ai confini amministrativi delle Comunità montane. Ma il ministero della Transizione ecologica su sollecitazione della Presidenza del Consiglio dei ministri ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale l'articolo 13 della legge che consente appunto di perimetrare l'Ato al di sotto dei confini provinciali e se i tempi annunciati verranno rispettati, se ne riparlerà forse fra un anno, anche se Siv, Comunità Montana ed i comuni della Valle Camonica si dicono pronti ad un altro braccio di ferro. E a seguire il tutto lo studio dell'avvocato Bernardo Giorgio Mattarella, figlio del Presidente della Repubblica.